

CDR 16 “Politiche giovanili e servizio civile universale”

MISSIONE 1 - Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri

Programma 1.3 - Presidenza del Consiglio dei ministri

MISSIONE 30 - Giovani e sport

Programma 30.2 - Incentivazione e sostegno alla gioventù

1. *Mission*

Il Centro di responsabilità 16 “Politiche giovanili e servizio civile universale” è la struttura di supporto al Presidente per la promozione e il raccordo delle azioni di Governo volte ad assicurare l’attuazione delle politiche in favore dei giovani, nonché in materia di servizio civile universale e di obiezione di coscienza. In particolare, provvede agli adempimenti giuridici e amministrativi, allo studio e all’istruttoria degli atti concernenti l’esercizio delle funzioni in materia di politiche giovanili, con particolare riguardo all’affermazione dei diritti dei giovani all’espressione, anche in forma associativa, delle loro istanze e dei loro interessi e del diritto di partecipare alla vita pubblica; all’inclusione sociale giovanile; alla prevenzione e al contrasto del disagio giovanile nelle diverse forme; alla promozione del diritto dei giovani alla casa, ai saperi e all’innovazione tecnologica, nonché alla promozione e al sostegno del lavoro e dell’imprenditoria giovanile; alla promozione e sostegno delle attività creative e delle iniziative culturali e di spettacolo dei giovani e delle iniziative riguardanti il tempo libero, i viaggi culturali e di studio; alla promozione e al sostegno dell’accesso dei giovani a progetti, programmi e finanziamenti internazionali e comunitari. Il Centro cura, inoltre, la gestione del Fondo per le politiche giovanili di cui all’articolo 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, del Fondo previsto dall’articolo 1, commi 72 e 73 della legge 24 dicembre 2007, n. 247 e del Fondo di cui all’articolo 15, comma 6, del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2007, n. 127. Svolge attività di supporto all’Autorità politica nella vigilanza sull’Agenzia nazionale per i giovani di cui all’articolo 5 del decreto-legge 27 dicembre 2006, n. 297, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2007, n. 15, e attività di supporto all’Autorità nazionale dei programmi comunitari gestiti dall’Agenzia nazionale per i giovani; cura i rapporti con il Consiglio nazionale dei giovani nonché assicura le attività connesse alla rappresentanza del Governo negli organismi comunitari e internazionali e nei rapporti con gli organismi stessi in materia di politiche giovanili; provvede alla gestione delle risorse europee per

la realizzazione dei progetti assegnati al Dipartimento nel quadro della normativa vigente e negli ambiti di competenza di cui al presente articolo; verifica il corretto utilizzo delle risorse assegnate per gli interventi di rilevanza nazionale in materia di politiche giovanili. Svolge, altresì, le funzioni relative al servizio civile universale quale strumento finalizzato alla difesa non armata e non violenta della Patria, all'educazione, alla pace tra i popoli, nonché ai valori fondativi della Repubblica, valorizzando il ruolo di politica attiva giovanile del Paese, così come disciplinato dal decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, e successive modificazioni. In particolare, cura l'organizzazione e lo svolgimento del servizio civile universale, nonché la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il controllo, anche con riferimento alla valutazione dell'impatto, nonché le attività connesse all'iscrizione degli enti all'albo di servizio civile universale, alla formazione, alla valutazione dei programmi di intervento ai fini dell'approvazione degli stessi, all'assegnazione e gestione degli operatori volontari, alla gestione degli obiettori di coscienza; coordina l'attività di supporto alla Consulta nazionale del servizio civile universale, svolge controlli e verifiche ispettive di cui, rispettivamente, agli articoli 20 e 22 del citato decreto legislativo n. 40 del 2017, e ne cura la relativa attuazione e svolgimento; cura la programmazione finanziaria e la gestione amministrativa e contabile del Fondo nazionale per il servizio civile e tratta il contenzioso nelle materie di propria competenza; svolge i compiti inerenti all'obiezione di coscienza nonché le eventuali attività di cui all'articolo 8 della legge 8 luglio 1998, n. 230, e agli articoli 2097 e seguenti del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, in materia di obiezione di coscienza; cura le relazioni con le amministrazioni pubbliche, le regioni e le province autonome e tutti gli enti di servizio civile.

2. *Risorse assegnate*

Le somme complessivamente assegnate sono pari a euro 390.296.993,00, di cui euro 22.144,00 alle spese di funzionamento ed euro 390.274.849,00 agli interventi.

2.1 *Funzionamento*

Le risorse assegnate di euro 22.144,00 sono destinate alle spese per acquisto di giornali, riviste e abbonamenti, anche *on line* (cap. 790), al rimborso delle spese per missioni nel territorio nazionale e all'estero, ivi comprese quelle del Ministro e del personale di diretta collaborazione (cap. 838) e alle spese di rappresentanza (cap. 843).

Indicatori di realizzazione finanziaria

SPESE DI FUNZIONAMENTO				
<i>Cap.</i>	<i>Stanziamiento 2025</i>	<i>Capacità d'impegno</i>	<i>Capacità di pagamento</i>	<i>Capacità di smaltimento residui</i>
		%	%	%
790	732,00	60	60	70
838	20.251,00	60	60	70
843	1.161,00	60	60	-
tot.	22.144,00			

2.2 Interventi

Le risorse assegnate agli interventi pari a euro 390.274.849,00 sono destinate:

a) “Fondo Nazionale per gli interventi del Servizio civile universale” (cap. 228)

- euro 330.899.386,00 al finanziamento di specifici programmi d'intervento e ai progetti di utilità sociale. Si tratta di risorse che il Dipartimento trasferisce sulla contabilità speciale intestata al Servizio civile nazionale per l'attuazione degli interventi programmati. In particolare, tale stanziamento, al netto di una quota destinata alle spese di funzionamento del Dipartimento, ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 64/2001 e alle spese di funzionamento del costituendo Centro nazionale del Servizio civile universale, sarà interamente utilizzato per finanziare, sulla base del Piano triennale delle attività 2023-2025, sia in Italia che all'estero, gli specifici programmi d'intervento e i progetti di utilità sociale proposti dagli enti di Servizio civile universale. Al Centro nazionale del servizio civile universale saranno attribuite sia funzioni connesse all'organizzazione e alla formazione nell'ambito del servizio civile universale sia funzioni volte alla rigenerazione dei territori colpiti dal sisma del 2009 in Abruzzo.

L'obiettivo perseguito è il potenziamento del Servizio civile universale, realizzato tramite la stabilizzazione del numero di operatori volontari e, al contempo, l'acquisizione da parte degli stessi di competenze di *soft skills*, di arricchimento personale, di impronta sociale, di cittadinanza attiva, in linea con la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C/189/01), attraverso una programmazione efficace, al fine di fornire una continuità dell'azione amministrativo-gestionale, con riferimento sia all'investimento sui giovani che agli investimenti sui territori. A complemento di tali iniziative, un ruolo significativo è anche giocato dalle sperimentazioni tematiche avviate negli ultimi anni: servizio civile digitale, ambientale e agricolo che hanno consentito da un lato di coinvolgere altri giovani su ambiti rilevanti rispetto all'agenda del Paese, dall'altro di arricchire ulteriormente l'esperienza SCU.

L'investimento è finalizzato alla promozione dell'importanza della "formazione/istruzione non formale del Servizio civile" nonché dell'innovazione, in una estensione della tradizionale visione del Servizio civile universale, al fine di esperire il ruolo delle esperienze di cittadinanza attiva come strumento per l'acquisizione di competenze chiave per l'occupazione giovanile;

b) *"Spese per la vigilanza sull'Agenzia nazionale Giovani (Decisione n. 1719/2006/CE) compresa la partecipazione alle riunioni convocate dall'Unione Europea"* (cap. 791)

- euro 60.316,00 al finanziamento della attività di vigilanza sull'Agenzia nazionale per i giovani – ANG (ivi incluse le spese per l'attività di revisione contabile) e per le attività di supervisione e controllo del Dipartimento, in qualità di Autorità Nazionale (NAU) per il Settore "Gioventù", sui programmi comunitari "Erasmus+" e "European Solidarity Corps - ESC", a consentire la partecipazione alle riunioni indette in ambito UE, correlate all'attuazione di tali programmi; nonché a sostenere, nell'ambito della Programmazione UE 2021-2027, le spese relative all'Independent Audit Body (IAB), l'organismo di revisione contabile indipendente per il Settore "Gioventù" di Erasmus+ e per il programma ESC;

c) *"Somme destinate al Consiglio Nazionale dei Giovani"* (cap. 792)

- euro 902.500,00 al finanziamento delle attività del Consiglio Nazionale dei Giovani, istituito dall'articolo 1, comma 470, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, quale organo consultivo e di rappresentanza dei giovani, con compiti e funzioni indicati dai commi 473, 474 e 475 del medesimo articolo 1 della legge n. 145/2018, al fine di promuovere la partecipazione dei giovani allo sviluppo politico, sociale, economico e culturale del Paese e in coerenza con gli obiettivi perseguiti dalle missioni 4 e 5 del PNRR;

d) *"Spese per la realizzazione di interventi di servizio civile universale connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025"* (cap. 794)

- euro 3.483.248,00 alla realizzazione di interventi di servizio civile universale connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025. Si tratta di risorse che il Dipartimento trasferisce in contabilità speciale per l'attuazione degli interventi programmati. In particolare, l'intervento è finalizzato a finanziare le posizioni di operatore volontario nell'ambito dell'iniziativa "Servizio civile universale per il Giubileo della Chiesa Cattolica", secondo quanto previsto con DPCM 10 aprile 2024, recante l'approvazione della proposta di piano delle azioni di intervento connesse con le celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica dell'anno 2025, ai sensi dell'articolo 1, comma 422, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e dell'articolo 1, comma 488, della legge 30 dicembre 2023, n. 213: "Progetto Accoglienza" destinato a fornire supporto all'accoglienza e all'orientamento dei pellegrini durante il Giubileo 2025. A valle della pubblicazione (aprile 2024) dell'avviso pubblico di presentazione dei programmi di intervento per

gli Enti di servizio civile iscritti all'Albo di servizio civile universale, di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, con sedi di attuazione progetto nel territorio di Roma e Città Metropolitana di Roma per circa 600 posizioni e del successivo Bando rivolto ai ragazzi (scadenza 3 ottobre 2024), entro il mese di dicembre 2024 gli operatori volontari selezionati avvieranno il proprio servizio, in linea con l'inizio dell'Anno Giubilare 2025;

e) *“Fondo per le politiche giovanili”* (cap. 853)

- euro 54.929.399,00 al Fondo per le politiche giovanili, istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, per promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi.

Le risorse del Fondo sono destinate a finanziare diverse tipologie di interventi, che, con modalità e misura diverse impattano sui giovani tra i 14 e i 35 anni. Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di revisione della spesa, le risorse disponibili saranno prioritariamente destinate agli interventi riconducibili alle priorità politiche del Governo e che hanno nel tempo dimostrato di essere più efficaci, quali quelle adottate per ridurre il numero dei NEET (Giovani che non lavorano e non studiano), ad esempio, attraverso il finanziamento di Hub territoriali di orientamento al lavoro e alla formazione o mediante stage gratuiti in Italia e all'estero.

Sulla base delle Intese stipulate negli ultimi anni, il Fondo ha finanziato, in misura del 51 per cento, le azioni e i progetti destinati al territorio, individuati d'intesa con le Regioni e le Province Autonome e il Sistema delle Autonomie locali (rappresentato da ANCI e UPI) e, nella restante misura del 49 per cento, le azioni ed i progetti di rilevante interesse nazionale.

Nel triennio 2025-2027, le risorse del Fondo saranno destinate all'implementazione di nuove iniziative in favore dei giovani, nonché a valorizzare interventi già avviati di rilevante impatto sul target previsto, ai fini di una loro replicabilità sul territorio nazionale. In particolare, si intende assicurare l'attuazione delle politiche in favore dei giovani sul territorio, destinando una quota del Fondo al finanziamento di attività a livello regionale e locale per il triennio in esame, secondo criteri e modalità condivisi, che prevedano anche strumenti utili ad assicurare un maggior coordinamento degli interventi realizzati ai diversi livelli di governo. L'obiettivo è continuare a rafforzare un “sistema territoriale” che sia focalizzato sul target giovanile e che sappia offrire occasioni di crescita e di supporto, soprattutto nelle aree periferiche e meno sviluppate del Paese attraverso politiche attive che valorizzino le competenze, la formazione, la promozione di corretti stili di vita e del benessere psico-fisico dei giovani; favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei

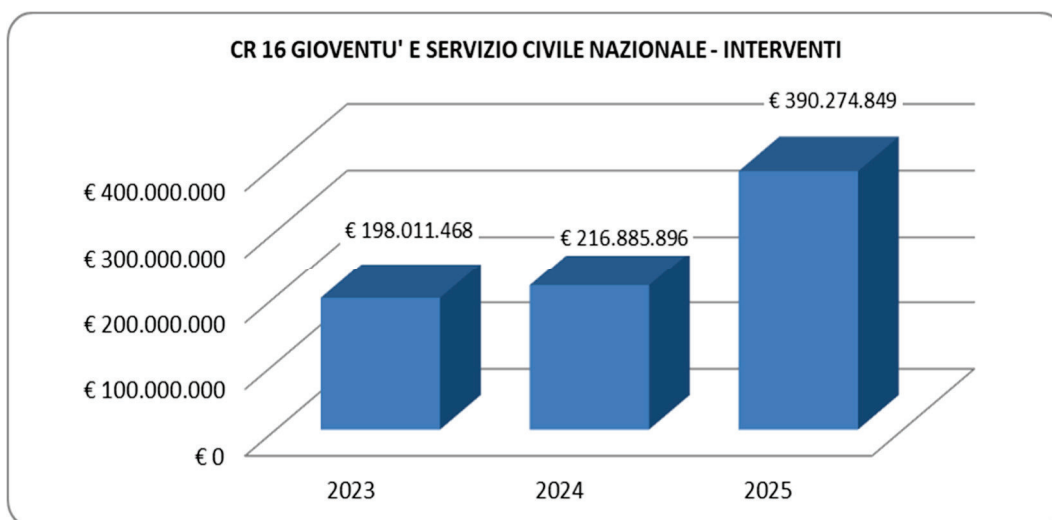
giovani, supportandoli nel loro processo di crescita ed emancipazione; promuovere strumenti di garanzia volti a favorire l'accesso al credito e la sostenibilità a beneficio delle famiglie italiane per consentire ai giovani meritevoli, ma privi dei mezzi finanziari sufficienti, di intraprendere un percorso di studi o completare la propria formazione, nonché promuovere la cultura della legalità e favorire specifiche opportunità e l'accesso a beni e servizi attraverso lo strumento della Carta Giovani Nazionale.

Indicatori di realizzazione finanziaria

SPESE PER INTERVENTI				
<i>Cap.</i>	<i>Stanziamento 2025</i>	<i>Capacità d'impegno</i>	<i>Capacità di pagamento</i>	<i>Capacità di smaltimento residui</i>
		%	%	%
228	330.899.386,00	90	70	100
791	60.316,00	70	60	60
792	902.500,00	70	60	40
794	3.483.248,00	90	70	100
853*	54.929.399,00	-	-	-
tot.	390.274.849,00			

**per il cap. 853, c onsiderate le caratteristiche peculiari del Fondo per le politiche giovanili che necessita di un decreto di riparto e dell'Intesa con le Regioni da raggiungersi in sede di Conferenza unificata in tempi compatibili con la chiusura dell'esercizio finanziario, non è possibile determinare a priori un 'attendibile misura degli indicatori di bilancio .*

2023	2024	2025
€ 198.011.468	€ 216.885.896	€ 390.274.849



SCHEDA OBIETTIVO				
MISSIONE	30. Giovani e sport			
PROGRAMMA	30.2 Incentivazione e sostegno alla gioventù			
CENTRO DI RESPONSABILITA’	16 - Politiche giovanili e Servizio civile universale			
OBIETTIVO STRUTTURALE	Predisposizione dello schema di Documento di Programmazione Finanziaria 2025 da adottarsi previo parere della Consulta Nazionale per il Servizio civile universale e della Conferenza Stato Regioni Province autonome.			
DESCRIZIONE	Per l’utilizzazione delle risorse assegnate al Fondo per il servizio civile si provvede annualmente, con specifico Documento di programmazione finanziaria, sul quale sia la Consulta Nazionale SCU che la CSRPA rilasciano preliminarmente un proprio parere.			
OBIETTIVO STRATEGICO				
DESCRIZIONE				
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL’OBIETTIVO	cap. 228	2025	2026	2027
		330.899.386,00	330.899.386,00	335.899.386,00
INDICATORI DI RISULTATO				
DESCRIZIONE	Capacità di definizione dello schema di DPF.			
FONTE DEL DATO	Fonti interne al Dipartimento – Sistema informatico DPGSCU, Sistema di gestione documentale, PEC, Posta elettronica - sistema di monitoraggio della Direttiva.			
METODO DI CALCOLO	Rispetto delle fasi programmate	UNITA’ DI MISURA (%)	TARGET	
			100	

SCHEDA OBIETTIVO				
MISSIONE	30. Giovani e sport			
PROGRAMMA	30.2 Incentivazione e sostegno alla gioventù			
CENTRO DI RESPONSABILITA’	16 - Politiche giovanili e Servizio civile universale			
OBIETTIVO STRUTTURALE	Predisposizione di uno schema di Convenzione, da condividere con il Consiglio Nazionale dei Giovani, per la realizzazione delle attività previste dalla norma istitutiva del Consiglio e per il successivo trasferimento delle somme allo stesso riconosciute.			
DESCRIZIONE	Per la realizzazione delle attività previste dalla norma istitutiva del Consiglio e per il successivo trasferimento delle somme allo stesso riconosciute, si provvede mediante sottoscrizione di una specifica Convenzione con il Dipartimento.			
OBIETTIVO STRATEGICO				
DESCRIZIONE				
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL’OBIETTIVO	cap. 792	2025	2026	2027
		902.500,00	0,00	0,00
INDICATORI DI RISULTATO				
DESCRIZIONE	Capacità di predisposizione, con il concorso di altri soggetti, di uno schema di Convenzione.			
FONTE DEL DATO	Fonti interne al Dipartimento (protocollo dipartimentale, ecc.) e sistema SICOGE.			
METODO DI CALCOLO	Rispetto delle fasi programmate	UNITA’ DI MISURA (%)	TARGET	
			100	

SCHEMA OBIETTIVO				
MISSIONE	1. Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri			
PROGRAMMA	1.3 Presidenza del Consiglio dei ministri			
CENTRO DI RESPONSABILITA'	16 - Politiche giovanili e Servizio civile universale			
OBIETTIVO STRUTTURALE	Completamento dell'iniziativa "Servizio civile per il Giubileo della chiesa cattolica".			
DESCRIZIONE	Per l'utilizzo delle relative risorse e a completamento dell'iniziativa si procederà, con l'avvio in servizio degli operatori volontari e sulla base di quanto indicato nel Bando, ai relativi pagamenti degli assegni.			
OBIETTIVO STRATEGICO				
DESCRIZIONE				
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	cap. 794	2025	2026	2027
		3.483.248,00	0,00	0,00
INDICATORI DI RISULTATO				
DESCRIZIONE	Capacità di pagamento degli operatori volontari avviati nel SCU per il Giubileo.			
FONTI DEL DATO	Fonti interne al Dipartimento – Sistema informatico DPGSCU, Sistema di gestione documentale, PEC, Posta elettronica - sistema di monitoraggio della Direttiva.			
METODO DI CALCOLO	N. operatori volontari pagati (avviati nel SCU per il Giubileo) / N. operatori volontari da pagare (avviati nel SCU per il Giubileo)	UNITA' DI MISURA (%)	TARGET	
			100	

SCHEDA OBIETTIVO				
MISSIONE	30. Giovani e sport			
PROGRAMMA	30.2 Incentivazione e sostegno alla gioventù			
CENTRO DI RESPONSABILITA’	16 - Politiche giovanili e Servizio civile universale			
OBIETTIVO STRUTTURALE	Predisposizione e trasmissione dello schema del decreto recante riparto del <i>Fondo per le politiche giovanili</i> per l’anno 2025, da adottarsi sulla base dell’Intesa triennale 2024-2026 sancita in sede di Conferenza Unificata Stato, Regioni e sistema delle Autonomie locali, anche ai fini dell’efficientamento delle risorse finanziarie del Fondo in coerenza con gli obiettivi di dialogo strutturato europeo e con le linee strategiche in materia di gioventù.			
DESCRIZIONE	Per l’utilizzazione delle risorse assegnate al <i>Fondo per le politiche giovanili</i> si provvede annualmente mediante la programmazione della destinazione delle stesse con apposito decreto di riparto che deve essere adottato previa acquisizione dell’Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Stato, Regioni e sistema delle Autonomie locali.			
OBIETTIVO STRATEGICO				
DESCRIZIONE				
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL’OBIETTIVO	cap. 853	2025	2026	2027
		54.929.399,00	54.929.399,00	54.929.399,00
INDICATORI DI RISULTATO				
DESCRIZIONE	Tempestività nella predisposizione e trasmissione all’Autorità politica delegata dello schema di decreto concernente il riparto delle risorse del Fondo per le politiche giovanili per l’anno 2025.			
FONTE DEL DATO	Fonti interne al Dipartimento (protocollo dipartimentale, ecc.) e sistema SICOGE.			
METODO DI CALCOLO	Predisposizione e trasmissione all’Autorità politica dello schema di decreto, recante il riparto delle risorse del <i>Fondo per le politiche giovanili</i> per l’anno 2025, entro 45 gg. dalla effettiva disponibilità dei fondi sul pertinente capitolo di bilancio	UNITA’ DI MISURA (N. gg di ritardo rispetto al termine stabilito)	TARGET	
			0 gg di ritardo rispetto al termine stabilito	